



Le assicurazioni sono diventate come il diavolo (ve lo assicuro)

Le cifre: dagli anni '90 a oggi i costi per chi si assicura sono cresciuti del 245 per cento. I risarcimenti? In fortissimo calo. Nel 2013 l'utile generato dal settore delle assicurazione ha superato i 5 miliardi di euro. Nel 2014 i premi pagati dagli italiani hanno avuto un balzo del 21 per cento, pari a 150 miliardi di euro. E se si confrontano i prezzi delle polizze italiane con quelli degli altri Paesi europei, il divario è imbarazzante (per noi). Le parole: «Cosa siete diventati, il diavolo?». «Il diavolo no, ma quasi». Questo scambio di battute è avvenuto tra Massimo Quezel, autore del libro *(Assicurazioni a delinquere* Chiarelettere. pp. 160, euro 14), e una liquidatrice assicurativa. Il punto è che Quezel è un «insider»: ossia un ex manager nel campo delle assicurazioni che ci porta per mano tra «i segreti, i trucchi, le bugie di una lobby potentissima». Segue una fitta trama di casi e storie, di vittime senza risarcimento e di guadagni a palate, inefficienze e vigilanze latitanti. «Le compagnie mi temono», giura Quezel. Perché c'è anche un'altra regola, nelle assicurazioni: il silenzio.

